PROTOCOLLO DI INTESA - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

I.C.S. "G. SALVEMINI" - TORINO
Prot. 0001785 del 29/01/2025
II-9 (Uscita)

Patto Educativo di Comunità per
promuovere
il benessere e l'educazione
delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nel
contrasto alla dispersione scolastica e
alle povertà educative

TRA

l'Istituto Comprensivo ***"Gaetano SALVEMINI"*** di Torino
rappresentato dal Dirigente scolastico pro tempore Barbara FLORIS

E

- ***F.S.C. – Torino (Formazione Sicurezza Costruzioni)*** – Ente bilaterale del settore edile - rappresentato dal Presidente da Massimo MACCAGNO
- ***Libreria Gulliver*** – Libreria indipendente a Torino – rappresentata da Stefania BELLITTI
- ***Fondazione Pinacoteca del Lingotto Giovanni e Marella Agnelli***– rappresentata dalla Direttrice Sarah COSULICH
- ***Riserva UNESCO della Biosfera MaB CollinaPo*** – rappresentata dal Presidente Francesco TRESSO
- ***Il Tuo Parco –*** Associazione per lo sviluppo di attività educative e culturali in campo ambientale – rappresentata dal Presidente Piergiorgio TENANI
- ***Studio ArteNa –*** Associazione di Arte e Natura – rappresentata dalla Presidente Alina PRATOLA

Premesse

VISTO l'art.1 1 8 della Costituzione in cui i Patti si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, associazioni del territorio e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli Attori coinvolti;

VISTO il D.M. 39/2020, il cosiddetto Piano scuola 2020/2021, che individuava nel Patto educativo di comunità uno degli strumenti prioritari, che si collocano tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa, per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario. In esso si legge infatti che "gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educati di comunità", dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici…";

CONSULTATO l'Osservatorio Nazionale sui Patti educativi territoriali nato su iniziativa di INDIRE e Labsus a settembre 2021 https://piccolescuole.indire.it/iniziative/osservatorio-patti-educativi-territoriali e il primo Rapporto Nazionale rilasciato nel febbraio 2023;

VISTO il D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante le norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.L.vo n. 59 del 19 febbraio 2004, con il quale sono state definite le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;

VISTA la legge 107 del 13 luglio 2015 che ha come principio fondamentale il potenziamento dell'autonomia scolastica e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 ,comma 7, richiama la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" e definisce tra le modalità l'apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico;

VISTO il PTOF2022/2025 degli istituti scolastici in considerazione che per la realizzazione del PTOF è necessaria la collaborazione sinergica con gli enti e le associazioni firmatarie del presente "Patto"; a ciò si aggiungono i molteplici rapporti di collaborazione già in essere tra gli istituti scolastici e gli altri attori, pubblici e privati, che operano nel territorio, coerenti con le finalità del presente Patto;

VISTO il RAV ed il Piano di Miglioramento poiché nel Patto Educativo di Comunità è prevista la realizzazione di attività connesse agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento nonché alla Mission e Vision dell'Istituto;

VISTO il Patto di Collaborazione Territoriale di Torino stipulato in data 26 novembre 2024 dalla Prefettura, dal Comune e dall'Ufficio di Ambito Territoriale di Torino, finalizzato a rimuovere le disuguaglianze, contrastare e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà educativa, e allo stesso tempo valorizzare e potenziare gli spazi e le risorse umane e materiali

CONSIDERATO CHE

I "Patti Educativi Di Comunità":

- sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante "e per questo capace di prendersi cura dei percorsi educativi delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi di un territorio;
- individuano come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e le povertà educative, per aumentare il benessere delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi e per arricchire la loro esperienza educativa, implementando inoltre le risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa costruita in solido tra scuola e territorio;
- riconoscono la funzione pubblica e sociale della scuola attraverso la compartecipazione del territorio alla responsabilità educativa;
- rappresentano il processo attraverso il quale le diverse articolazioni del territorio, nelle amministrazioni (ai diversi livelli comunale, di circoscrizione e di quartiere) e nelle organizzazioni della società civile, dialogano con la scuola per arricchire la comprensione delle sfide educative della realtà locale, mettendo a disposizione opportunità e risorse finalizzate allo sviluppo e alla crescita delle competenze di cittadinanza di tutte e di tutti;
- supportano alleanze solide in quanto si pongono l'obiettivo di affrontare i bisogni della comunità educante a partire dalla valorizzazione delle sue risorse;
- si ripropongono di dare attuazione a principi e valori costituzionali, di solidarietà (art. 2), rimozione di ostacoli alla partecipazione democratica (art. 3), comunanza di interessi (art. 43) e sussidiarietà orizzontale (art. 118, comma 4), per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione;

- si basano su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, per questo, si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, associazioni e rappresentanti della cittadinanza attiva centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli Attori coinvolti

STIPULANO

Art. 1 - Risultati, priorità e obiettivi del Patto Educativo di Comunità

Il Patto Educativo di Comunità risponde alla necessità di attivare un processo integrato tra le principali agenzie del territorio e il terzo settore, rafforzando l'interazione scuola-comunità-territorio che si assumono la responsabilità di essere "Educante".

In particolare, in linea con il Patto di Collaborazione Territoriale, intende perseguire i seguenti risultati:

- Consolidamento delle competenze di base
- Aumento del numero degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
- Aumento del numero delle famiglie degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività formative proposte dal patto territoriale
- Aumento del numero di ore di apertura delle scuole del primo ciclo in orario pomeridiano
- Aumento del numero degli spazi (scolastici/extrascolastici) utilizzati in orario pomeridiano dalla comunità territoriale

Il Patto Educativo di Comunità richiama gli obiettivi del Patto di Collaborazione Territoriale di Torino:

- rimuovere il più possibile le disuguaglianze, intervenendo sulla dispersione scolastica implicita e promuovendo azioni di contrasto della povertà educativa
- potenziare e arricchire le soft skills per il benessere e la crescita educativa e formativa dei propri alunni attraverso l'uso di ambienti di apprendimento innovativi e metodologie attive e coinvolgenti
- lavorare sulla motivazione dei propri alunni sostenendo e implementando l'apprendimento partecipativo
- valorizzare i talenti e l'interesse di ciascuno alunno
- contenere e ridurre il divario culturale dato dalla deprivazione socioculturale e linguistica
- sviluppare percorsi di cittadinanza attiva per la cura della qualità degli spazi pubblici intesi come spazi di comunità da condividere
- favorire il protagonismo e la partecipazione attiva delle famiglie del territorio, in particolar modo dei nonni
- perseguire i goals di Agenda 2030 riguardanti la salute e il benessere (goal 3), l'istruzione (goal 4), le pari opportunità (goal 5 e goal 10) e la preservazione dell'ambiente (goal 11 e goal 15)

Art. 2 - Vision Educativa del Patto e della Scuola

La scuola è sempre più orientata a sostenere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità quali valori fondanti dell'identità dell'istituto e parte fondamentale per la formazione dei futuri adulti, in un'ottica di LifeLong Learning.

Consapevole del proprio ruolo sociale, la scuola si prefigge di educare alla Cittadinanza attiva, alla consapevolezza del bene comune, alla preservazione e cura dell'ambiente, all'amore per l'arte e il bello e al rispetto dell'altro, formando cittadini del domani capaci di riconoscere i propri doveri nei confronti della collettività in cui vivono.

Il benessere organizzativo della scuola è inoltre alla base di un ambiente di apprendimento sereno e di condivisione di intenti, nonché pilastro per la creazione di una comunità educante sempre più aperta al territorio e disponibile all'ascolto, diventando attrice proattiva del processo di crescita adottando il mood: "Come posso aiutare?"

Fondamentale è, quindi, il coinvolgimento e la reale collaborazione di tutti e l'identificazione e il sentirsi parte della comunità educante con l'obiettivo di creare e mantenere un clima relazionale positivo.

La rete di collaborazioni costruita nel tempo permette di elaborare un progetto educativo improntato alla

sostenibilità, alla preservazione e alla cura dell'ambiente circostante, partendo dagli stessi spazi occupati dagli alunni a scuola e alla valorizzazione del patrimonio artistico quale strumento per leggere e imparare a conoscere la Natura stessa.
Le collaborazioni pluriennali con la Pinacoteca Agnelli (protocollo di Intesa), con l'Ente di Gestione delle Aree Protette Po piemontese (Convenzione di collaborazione e Accordo di partenariato Antenna hub della Riserva Mab Collina Po) nonché il Protocollo di Intesa con i Musei di Torino (protocollo di cui la scuola è promotrice e capofila) e l'Accordo di collaborazione "Scuola e territorio: Orienta Sicura-mente" con F.S.C. Torino sono un esempio di come negli anni la scuola sia cresciuta e abbia creato una rete stabile sul proprio territorio.

Art. 3 - Obiettivi e azioni del Patto Educativo di Comunità

Obiettivo	Azioni specifiche legate all'obiettivo	Monitoraggio e valutazione delle azioni specifiche e dell'obiettivo
Rimuovere il più possibile le disuguaglianze, intervenendo sulla dispersione scolastica implicita e promuovendo azioni di contrasto alla povertà educativa	1. progettare attività orientative sin dalle classi prime della scuola secondaria di primo grado, attraverso la realizzazione di laboratori pratici 2. progettare percorsi di mentoring per la motivazione e il metodo di studio 3. progettare attività per piccoli gruppi trasversali, inclusivi e improntati all'apprendimento partecipativo	In itinere e autovalutazione e valutazione finale tramite utilizzo di questionari anonimi
Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva degli alunni e delle loro famiglie	1. progettare iniziative volte alla cittadinanza aperte a tutti e da realizzare in spazi pubblici, quali, per esempio, piazza Montanari	In itinere e autovalutazione e valutazione finale tramite utilizzo di questionari anonimi
Assicurarsi che tutti gli alunni acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile	1. Progettare e realizzare esperienze educative che perseguano le competenze green (GreenComp,2022 e Agenda 2030), che si svolgano sia nei giardini dei singoli plessi sia nel territorio della Riserva Mab UNESCO CollinaPo e delle aiuole vicine alla scuola, per le quali si chiederà al Comune l'autorizzazione ad adottarle per prendersene cura.	In itinere e autovalutazione e valutazione finale tramite utilizzo di questionari anonimi
Potenziare l'utilizzo delle soft skills	1. Progettare percorsi che stimolino gli alunni a osservare, a interrogarsi e a confrontarsi con il processo di narrazione attraverso la conoscenza della storia dei luoghi e del patrimonio storico-artistico improntato all'interdisciplinarietà e all'interconnessione fra dimensione teorica e lavoro di gruppo, attraverso la sperimentazione di pratiche artistiche e i linguaggi espressivi diversi	In itinere e autovalutazione e valutazione finale tramite utilizzo di questionari anonimi
Sostenere l'AG2030, e i valori e le linee strategiche della Riserva Mab UNESCO "CollinaPo" (con particolare riferimento agli obiettivi: 1 *Sostenibilità - 3 Biodiversità - 11 Crescita educativa e della coscienza collettiva)* grazie all'inserimento delle tematiche ambientali e del clima nei programmi didattici	1. promuovere maggiori sinergie in campo ambientale tra la Scuola e il Territorio attraverso: • il learning by doing – imparare facendo, in un'ottica di sviluppo delle competenze a servizio dei bisogni ed in grado di acquisire conoscenza dalle esperienze; • il service learning - L'apprendimento del servizio come approccio educativo che combina gli obiettivi di apprendimento con il servizio alla comunità. • progetti di cittadinanza attiva con il coinvolgimento di cittadini e famiglie	In itinere e autovalutazione e valutazione finale tramite utilizzo di questionari anonimi

Art. 4 - Attori del Patto e ruoli
Tutti i firmatari del presente Patto di Comunità sono coinvolti attivamente sia nella progettazione sia nella realizzazione delle azioni specificate, ognuno in base alle proprie competenza ed esperienze.
Ogni singola attività verrà condivisa in primis nella Cabina di Regia, per permettere a tutti gli attori di partecipare alla sua organizzazione.

Art. 5 - Attività didattiche

Attività didattica (descrizione di dettaglio e della durata)	***Ruolo dei partner***	***Ruolo della scuola Istituto comprensivo "Gaetano SALVEMINI"***
Attività di orientamento, di mentoring e di potenziamento delle competenze di base (gennaio-maggio 2025)	**F.S.C.** (spazi + formatori): Scuola: esperti selezionati tramite bandi (PNRR 19/2024)	Predisposizione bandi per il reclutamento degli esperti e messa a disposizione degli ambienti, interni ed esterni
Partecipazione attiva a Immaginari, Piccolo festival di letterature, ideato da Gulliver e Kallocaina aps. Obiettivo del festival è offrire spazi di incontro e confronto a tutta la cittadinanza attiva. L'approccio partecipativo mira a coinvolgere la comunità su temi di interesse collettivo allo scopo di rimuovere le disuguaglianze e promuovere un circuito culturale integrato. Attività laboratoriali, presentazioni, dibattiti aperti a cittadine e cittadini, giovani e meno giovani, famiglie e associazioni (marzo-giugno 2025)	**Libreria Gulliver:** Spazi dedicati a student*, corpo docente e famiglie: per ribadire e condividere l'importanza dei percorsi laboratoriali e delle attività didattiche realizzate.	Preparazione di materiale da esporre, e di attività di intrattenimento del pubblico, quali, ad esempio, un concerto dell'orchestra della scuola
Attività inerenti al progetto presentato con il bando del Ministero della transizione ecologica (febbraio-maggio 2025)	**Associazione ArteNa:** laboratori sia a scuola che al parco delle Vallere finalizzati all'educazione per migliorare la vita delle persone e l'equa distribuzione dei benefici e per proteggere gli ecosistemi naturali e contribuire allo sviluppo del giudizio critico sulle questioni ambientali.	Co-progettazione e messa a disposizione di materiali e spazi
Antenna Hub della Riserva Mab CollinaPo (programma scientifico intergovernativo avviato dall'Unesco nel 1971 (febbraio-dicembre 2025)	**Riserva MaB Collina-Po** e **Associazione Il Tuo Parco:** diffusione della conoscenza delle Aree Naturali protette e del verde pubblico, con particolare attenzione alla sensibilizzazione sulle tematiche e sugli obiettivi della Riserva MaB Collina-Po e per uno sviluppo sostenibile, stimolando, attraverso l'educazione all'ambiente, la capacità di apprendere dall'esperienza, migliorando l'attitudine a lavorare insieme nella scuola e sul territorio (co-progettualità; lavoro di rete)	Co-progettazione e messa a disposizione di materiali e spazi
Percorso educativo trasversale e coinvolgente il curriculum verticale, con attività strutturate volte a stimolare l'espressione della diversità culturale e della conoscenza dell'arte contemporanea e del patrimonio storico-artistico (febbraio-maggio 2025)	**Fondazione Pinacoteca del Lingotto Giovanni e Marella Agnelli:** organizzazione e realizzazione dei percorsi formativi	Co-progettazione e messa a disposizione di aule didattiche, spazi esterni

Art. 6 - Spazi educativi del Patto

Gli spazi scolastici che verranno utilizzati saranno:

le aule didattiche; le aule e i laboratori innovativi realizzati grazie ai fondi del PNRR 4.0; i giardini dei vari plessi, nei quali sono presenti aule all'aperto (dotate di sedute per le lezioni), dell'Aula Natura WWF (plesso Castello, realizzata grazie alla donazione dello WWF Italia) e dell'Orto di Linneo (plesso Colombo, realizzato grazie ai fondi del PON Edugreen); aula Antenna MaB (plesso Castello).

Gli spazi fuori dalla scuola saranno:

le vie del quartiere; piazza Montanari; la Pinacoteca Agnelli, compresa la Pista 500; il territorio della Riserva MaB UNESCO CollinaPo in particolare il Parco delle Vallere; spazi di F.S.C. Torino.

Art. 7 - Forme di Governance

Cabina di regia composta dai rappresentanti dei partner, che si riunirà periodicamente su convocazione della Dirigente scolastica.

Ciascun partner identificherà eventuali propri collaboratori (in numero massimo di due), che parteciperanno agli incontri calendarizzati e faranno parte a tutti gli effetti del gruppo di lavoro.

Art. 8 - Forme di sostegno economico

Al momento, le uniche forme di sostegno economico sono i fondi del PNRR (DM 19/2024) e i fondi del bando vinto con il Ministero della transizione ecologica.

E' auspicabile, vista l'importanza del Patto di comunità sottoscritto, che vengano destinati fondi dall'Ufficio scolastico regionale e/o dal Comune di Torino, al fine di poter permettere una maggiore incisività alle azioni proposte.

Art. 9 - Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni messe in atto dai Patti Educativi di Comunità hanno lo scopo di documentare i risultati raggiunti all'intera comunità, anche con funzione di pianificazione di azioni di miglioramento.

Inoltre, inserendosi all'interno di un piano nazionale, la rete sottoscrittrice del Patto si impegna a partecipare alle iniziative di monitoraggio proposte dall'Osservatorio Nazionale sui Patti educativi, nato su iniziativa di Indire e Labsus nel Settembre 2021 , ha vari obiettivi ed è un supporto per le azioni di monitoraggio poiché raccoglie i Patti realizzati sul territorio nazionale, restituisce una geografia di attori ed esperienze che si attivano sul territorio nazionale in supporto alla scuola, individua elementi guida, fornisce momenti di formazione e informazione che possano supportare le scuole e le comunità nella fase di co-progettazione e realizzazione di alleanze durature e sostenibili nel tempo.

L'istituzione scolastica avrà il compito di compilare la piattaforma predisposta dall'Osservatorio Nazionale sui Patti Educativi indicando la Vision educativa, il Modello di scuola, la modalità di Co-progettazione e Co-gestione.

Art. 10 - Durata e Recesso

Il presente Patto Educativo di Comunità entra in vigore dalla data della firma dello stesso da parte di tutti i soggetti coinvolti. Il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo ne cura la comunicazione alla Cabina di regia del Patto di Collaborazione Territoriale.

Resta salva la facoltà di recesso per tutte le Parti per giustificati motivi da comunicarsi per iscritto con almeno 2 mesi di preavviso.

Le Parti si riservano la possibilità di rinnovare il presente Patto, con gli stessi termini e condizioni di efficacia, tramite scambio di posta certificata.

Art. 11 - Trattamento Dati Personali

Le Parti si obbligano al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di privacy, ponendo in essere tutte le misure necessarie al fine di soddisfare i requisiti di sicurezza imposti dalle predette norme di legge e di regolamento. Le Parti trattano i dati esclusivamente per le finalità del presente patto ed operano come titolari autonomi del trattamento.

Per informazioni più estese in merito al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento n. 2016/679 (GDPR) si rinvia ai siti istituzionali.

Art. 12 - Modifiche e Integrazioni

Qualsiasi modifica o integrazione al presente Patto potrà essere apportata soltanto mediante altro atto sottoscritto dalle Parti. Accordi verbali presi tra le Parti non sono vincolanti.

Art. 13 - Sottoscrizione

Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale o autografa , pena la nullità dello stesso, ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni e del DPCM 13 novembre 2014 recante "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005".

Art. 14 - Territorio di riferimento

Il presente Patto Educativo di Comunità si riferisce al territorio di Torino.

Art. 15 - Pubblicizzazione del Patto Educativo di Comunità

Ciascun Attore pubblica sul proprio sito, registro elettronico, canali social tramite locandine, articoli, cartelloni, lapbook, la documentazione informativa e di diffusione sulle attività del Patto nel rispetto della normativa vigente.

Art. 16 - Responsabilità, controlli, cause di esclusione

Il Patto Educativo territoriale di Comunità indica gli Attori e le attività intorno alle quali si consolidano le azioni educative. Ciascun Attore è responsabile, in ogni aspetto della gestione delle attività che realizza e rispondono direttamente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Ove mai si rilevassero condizioni soggettive o elementi non sanabili, l'Attore non potrà sottoscrivere il Patto oppure, nel caso di Patto già, sottoscritto, è prevista l'esclusione ed ogni altro adempimento dovuto per legge.

Sono causa di esclusione:

- difformità tra azione proposta e azione attuata
- insussistenza dei requisiti di ammissione e di idoneità morale
- comportamenti difformi agli obiettivi del patto di collaborazione Territoriale e di Comunità

per l'IC Gaetano Salvemini
Barbara FLORIS

per F.S.C. – Torino (Formazione Sicurezza Costruzioni)
Massimo MACCAGNO

per la Libreria Gulliver
Stefania BELLITTI

per la Fondazione Pinacoteca del Lingotto Giovanni e Marella Agnelli
Sarah COSULICH

per la Riserva UNESCO della Biosfera MaB CollinaPo
Francesco TRESSO

per l'Associazione Il Tuo Parco
Piergiorgio TENANI

per lo Studio ArteNa
Alina PRATOLA

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000, del D.lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.